



# COPPA ITALIA Meritato successo dei lonatesi nel primo derby stagionale tra le bresciane di Serie D

## Bella Feralpi, ma pure al Salò è andata bene

Ingardi e Gardani lanciano i biancoverdi nel primo tempo, Savoia tiene in gioco gli ospiti

### FERALPI LONATO SALO

2  
1

**Feralpi Lonato:** Suad, Tomasoni, Veneziani (13' st Grossi), Rota, Valotti, Garegnani, Pulina, Fiorentini, Ingardi (31' st Scanu), Bosetti, Gardani. (Radatti, Allegrì, Tavella, Gabrieli, Paghera). All.: Inverardi.

**Salò:** Menegon, Boldrini, Savoia, Sella, Ferretti, Tognassi (22' st Martinazzoli), Quarenghi, Leoni, Valle (16' st Anzoni), Pedrocca (44' st Mariotti), Girardi. (Linetti, Don, Scioli, Secchi) All.: Nunziata.

**Arbitro:** Menicatti (Lecco).

**Reti:** pt 33' Ingardi (rig.), 35' Gardani; st 20' Savoia.

**Note** - Giornata calda e soleggiata, terreno in perfette condizioni, spettatori 400. Ammoniti Veneziani, Pulina Tomasoni, Boldrini, Sella; corner: 5-8; recupero: 1' e 4'.

#### Bruno Forza DESENZANO

La Coppa Italia regala al lago di Garda il derby negato dalla composizione dei gironi della Serie D e le tribune del «Tre Stelle» si riempiono di spettatori. Da una parte la Feralpi Lonato, tornata in Serie D dopo venticinque anni di assenza e rivoluzionata profondamente dal mercato estivo; dall'altra il Salò, reduce da una stagione culminata in una difficile salvezza e guidato dall'ex rondinella Carmine Nunziata, alla prima esperienza su una panchina bresciana.

La prima fiammata del match è biancoblu: sul cross di Sella il giovane Girardi calcia al volo in bello stile, ma Suad si distende e salva la porta lonatese. La Feralpi risponde all'8' con un'azione veloce e fucilante: tocco morbido di Bosetti per Ingardi, sponda per Pulina e tiro di prima intenzione alto.

Il numero 7 biancoverde, già in forma campionato, spaventa Menegon anche al 17' esplodendo un destro secco che sibila accanto al palo. Dalla parte opposta Valle sembra avere la palla buona per battere a rete al 29', ma deve fare i conti con il recupero gladiatorio di Garegnani. Pochi istanti più tardi Leoni imita il capitano della Feralpi chiudendo in extremis sul pericoloso inserimento di Rota.

La Feralpi legittima la propria superiorità col passare dei minuti, mettendo in mostra maggio-

re fluidità nel fraseggio e nella corsa. Il Salò pare appesantito e subisce il ritmo degli avversari, che al 33' passano in vantaggio. Ingardi pressa alto ed induce all'errore Ferretti, che si fa soffiare la sfera ed è costretto a stendere l'attaccante: è rigore, che lo stesso Ingardi realizza spazzando Menegon.

Il vantaggio galvanizza i padroni di casa che due minuti più tardi raddoppiano con la zampata di Gardani, freddo a finalizzare con un piatto destro lo splendido assist in profondità di un Bosetti in giornata di grazia. Al 39' le reti potrebbero diventare tre, ma sulla conclusione dello sgusciantone Pulina da posizione defilata, Menegon risponde presente.

Nel finale il Salò aumenta i giri del motore e Quarenghi lascia tutti a bocca aperta con un tentativo fulmineo dalla distanza che esce di un niente, prima della combinazione Valli-Pedrocca che chiama Suad ad una pronta respinta.

Nella ripresa i ritmi si fanno più compassati e mentre la Feralpi cerca di addormentare la partita, il Salò esce allo scoperto trascinato da Quarenghi, uomo simbolo e minaccia costante su tutti i calci piazzati. È proprio da una sua punizione tagliata che il Salò riapre i giochi con l'incornata vincente di Savoia.

La Feralpi si rifà viva al 30' su azione di calcio d'angolo, ma se il cross di Fiorentini rasenta la perfezione, non si può dire altret-



Il calcio di rigore messo a segno da Ingardi al 33' del primo tempo: è il provvisorio 1-0 della Feralpi (fotoservizio Reporter)

tanto del colpo di testa di Rota da due passi. Al 35' Bosetti sforna l'ennesimo invito a rete, ma il tiro di Gardani viene neutralizzato da Menegon. Il Salò sfiora il pareggio nel finale quando Quarenghi disegna una punizione delle sue in favore di Martinazzoli, che colpisce a botta sicura ma deve arrendersi all'intervento prodigioso di Suad. Gli uomini di Nunziata passano nel giro di sessanta secondi dall'illusione del pareggio al timore del 3-1, ma Scanu spreca malamente l'assist di Pulina a conclusione di un rapido contropiede.

In attesa del ritorno il triplice fischio dell'arbitro Menicatti regala ai lonatesi il primo successo stagionale e una buona dose di ottimismo per il campionato alle porte. Il Salò si appende al prezioso gol di Savoia e si interroga sull'efficacia di un attacco dove il solo Quarenghi potrebbe non bastare e in cui l'ombra di Marrazzo non è ancora stata cancellata.



Il colpo di testa di Savoia che ha permesso al Salò di dimezzare il passivo

#### COMMENTI UNANIMI

### «Qualificazione aperta»

**DESENZANO** - Qualificazione ancora aperta. Questo la comune consapevolezza di Feralpi e Salò al termine della prima gara ufficiale della nuova stagione. Fuori dagli spogliatoi, nonostante umori contrapposti, tutti concordano sul fatto che tutto si deciderà

sul fatto che tutto si deciderà tra sette giorni al «Turina»: ne sono convinti allenatori, giocatori e dirigenti.

Esordire in serie D con un successo porta, ad ogni modo, una ventata di ottimismo per il tecnico lonatese Roberto Inverardi: «Sono contento - commenta - perché abbiamo vinto questa battaglia, ma per andare avanti dobbiamo vincere la guerra. Ci sono ancora tante cose da correggere, anche se la mia squadra mi ha stupito per la brillantezza e l'attenzione con la quale è entrata in campo nel primo tempo. Nella ripresa siamo un po' calati, come era prevedibile, lasciando più spazi al Salò. La preparazione sta procedendo nel migliore dei modi, anche se c'è ancora tanto su cui lavorare e la strada è ancora molto lunga. Mi sento di dire che siamo partiti bene, ora ci aspetta una qualificazione da ottenere nel ritorno e non sarà facile: nessuna delle due squadre vuole essere eliminata».

A discapito della sconfitta anche il tecnico del Salò, Carmine Nunziata, vuole trovare qualcosa di positivo nella partita dai suoi: «Abbiamo commesso diversi errori - ammette - soprattutto sui due gol e almeno in un paio di occasioni pericolose che abbiamo concesso agli avversari. Tuttavia nel secondo tempo ho visto una squadra più vivace, nonostante siamo ancora nel pieno della preparazione e quello che ci manca ora è un po' di

brillantezza. Il tridente? Bisogna cercare di migliorare i movimenti degli attaccanti, ma tuttavia credo che il gruppo non si tirerà certo indietro. C'è ancora da lavorare, e questo lo sapevamo, ma la qualificazione è ancora aperta».

Il capitano della Feralpi Michele Garegnani invita i suoi a non perdere la concentrazione. «È stata una partita molto faticosa - esordisce - sia per la preparazione che ancora ci pesa sulle gambe, sia per il caldo. Abbiamo fatto una buona gara per 70 minuti, poi abbiamo lasciato il campo il Salò. Dobbiamo migliorare ancora sulle palle inattive, ma la prova della difesa la considero positiva. Direi che abbiamo la stessa percentuale di passaggio del turno sia noi che gli avversari, per questo domenica prossima non dobbiamo commettere errori, anzi: se riuscissimo a portare a casa una vittoria sarebbe ancora meglio».

Nelle parole dell'altro capitano, Cristian Quarenghi, trapela un qualche ottimismo anche in considerazione della mole di lavoro fino ad ora svolta: «Per come si era messa la gara - osserva - il risultato va più che bene. Se non altro abbiamo mantenuto aperte le speranze di passaggio del turno. Devo ammettere che abbiamo fatto fatica a concretizzare, ma nei calci da fermo siamo riusciti ad essere pericolosi, tanto che il gol è arrivato proprio in questo modo. La Coppa Italia non è un'amichevole, già si fa sul serio e non possiamo trovare giustificazioni: in questa settimana alleggeriremo il carico di lavoro e proveremo a migliorare la qualità. L'impegno certo non manca».

Chiara Campagnola